

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09131 **del** 30/07/2020

Proposta n. 11732 **del** 28/07/2020

Oggetto:

Autorizzazione a favore della Società GARC S.p.A. di Carpi (MO), allo svolgimento di una campagna di recupero di macerie derivate dal crollo di edifici per effetto del sisma 2016/2017, da effettuarsi nel Comune di Accumoli, località Casa Moretti, a seguito aggiudicazione Appalto con Determinazione G.14109 del 16/10/2019.

Oggetto: Autorizzazione a favore della Società GARC S.p.A. di Carpi (MO), allo svolgimento di una campagna di recupero di macerie derivate dal crollo e/o demolizioni di edifici a seguito del sisma nel centro Italia del 2016/2017, da effettuarsi nel Comune di Accumoli, località Casa Moretti.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI”**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l’altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

TENUTO CONTO che con istanza acquisita al protocollo regionale al n. I.0529510.17-06-2020, con allegata documentazione tecnico-amministrativa, la Società GARC S.p.A. con sede in via dei Trasporti n. 14 - Carpi (MO) P.IVA 00618650360 (di seguito Società) ha presentato la richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5/R13), ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., costituiti dalle macerie degli edifici crollati e derivati dalle demolizioni delle parti degli edifici in fase di crollo, a seguito del sisma del Centro Italia del 2016 e del 2017;

PRESO ATTO che:

- la campagna è stata richiesta dalla Società per eseguire l’Appalto di recupero di macerie degli edifici crollati e derivati dalle demolizioni delle parti degli edifici in fase di crollo, in particolare per fare fronte a interventi di emergenza e di ricostruzione nei Comuni di Accumoli ed Amatrice, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi;
- l’impianto mobile da utilizzare per la campagna è costituito come segue:
 - ✓ Frantoio MARCA "GASPARIN" - MODELLO "G1106CV DIABLO" - MATRICOLA N. 19012 autorizzato dalla Provincia di Bergamo con Determinazione n. 1789/2019 ai sensi dell’rt. 208, comma 15, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alla ditta Impianti Industriali Srl sita in Via Vailletta, 48 in Comune di Dalmine (BG) ed acquisito con contratto di noleggio come da attestazione ex art.72 c.1 D.Lgs.81/08 allegata al DDT B00063 del 11/03/2020;
 - ✓ Vaglio POWERSCREEN – Modello WARRIOR 800, Matricola n. PID00132TDGL11954 autorizzato dalla Provincia di Bergamo in ultimo con Det. 482/2020 ai sensi dell’art.208, comma 15, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alla ditta Impianti Industriali Srl sita in via Vailletta, 48 in Comune di Dalmine (BG) ed acquisito con contratto di nolo a freddo n. 1970/00 del 17/07/2018.
- la Società preliminarmente allo svolgimento della campagna di recupero, in virtù di specifico appalto avuto in affidamento affidato dalla Regione Lazio, svolge operazioni di demolizione selettiva dei corpi di fabbrica crollati e/o demoliti, con contestuale selezione manuale di eventuali materiali pericolosi, rifiuti ingombranti, RAEE, ecc., condotta ai sensi del Capitolato di Gara; da tale cernita verranno ricavate le macerie da demolizione e crollo, individuate con codice CER 200399, che successivamente, verranno trasportate nel sito di cantiere e caricate, tramite appositi mezzi di lavorazione, nella tramoggia di alimentazione della linea di recupero [R5], previa eventuale operazione di messa in riserva [R13];
- alla richiesta della Società è stata allegata una Relazione Tecnica, descrittiva delle modalità esecutive della campagna, a firma dell’ing. Matteo Rossi, iscritto all’Ordine degli ingegneri della provincia di Roma al n. A25883, articolata secondo i punti di seguito riportati:

1. Premessa e Scopo dell'iniziativa
2. Inquadramento Normativo e Procedimento Autorizzativo
3. Inquadramento Territoriale E Vincolistico (Inquadramento Territoriale, Piano Regolatore Generale, Piano Territoriale Paesistico Regionale, I Beni Paesaggistici - Tavola B del P.T.P.R. , Rete Natura 2000 , Piano Di Assetto Idrogeologico, Coerenza Con l'Assetto Vincolistico)
4. Layout Area di Cantiere
5. Rifiuti da Recuperare e Macchinari Utilizzati (Descrizione del Processo di Recupero, Macchinari Utilizzati (Vaglio Warrior 800, Frantoio GI106CV Diablo), Tempistiche e quantitativi dei Rifiuti da recuperare, Prodotti recuperati con Cessazione della qualifica di Rifiuto (End Of Waste));
6. Emissioni Ambientali (Comparto Atmosfera, Comparto Idrico (Impianto trattamento acque di prima pioggia, Caratterizzazione delle superfici scolanti, Ciclo di raccolta delle acque, Dimensionamento serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia, Schema di funzionamento), Emissioni Sonore
7. Produzione Rifiuti
8. Dismissione dell'Impianto e Ripristino dell'Area
9. Sicurezza dei Lavoratori

EVIDENZIATO, come si evince dalla Relazione Tecnica presentata che:

- la campagna mobile prevede un'attività di selezione e una di recupero da svolgere nel cantiere temporaneo sopra indicato, ubicato all'interno di un'area in località Casa Moretti, nel Comune di Accumoli (RI), in località Casa Moretti, all'interno di un'area a circa 1 Km a Nord dell'incrocio tra la S.S. n. 4 e la S.P. n. 20 (dati catastali: F. 64, particelle nn. 264 e 303);
- il cantiere in cui si deve svolgere la campagna è ubicato in un sito nella disponibilità della Società, ubicato in località Casa Moretti, già dotato dei presidi ambientali necessari all'espletamento delle attività, in ragione di due analoghe campagne mobili già effettuate dalla Società nel medesimo sito ed autorizzate dalla Regione Lazio con Determinazioni regionali n. G10364 del 10/08/2018 e n. G04422 del 10/04/2019;
- in accordo con il documento "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45", i rifiuti costituiti dalle macerie provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione conseguenti all'evento sismico del 24/08/2016, sono stati classificati con il codice CER 200399, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della OCDPC 394/16;
- in analogia a quanto fatto in precedenza con le precedenti campagne svolte dalla Società, per le necessità legate alla campagna, la Società ha inoltrato formale richiesta di integrare con il CER 200399 l'elenco CER autorizzato dalla Provincia di Bergamo per gli impianti sopra indicati;
- è prevista l'Operazione R5 per il trattamento del solo Codice CER 200399;
- relativamente alla provenienza dei rifiuti da recuperare, è stato specificato che gli stessi derivano dal materiale di risulta ricavato dalle demolizioni effettuate dalla Società GARC SpA, e provenienti da cantieri, pubblici o privati, ubicati nel cratere del sisma, ovvero:
 - ✓ macerie provenienti dalle demolizioni dei fabbricati e dagli interventi di emergenza conseguenti all'evento sismico del 24/08/2016, come classificati nel paragrafo 9 "Fase di selezione e carico" del documento "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07943 del

06/06/2017 (CER 200399); tale classificazione attribuita in recepimento della Legge n. 45 del 7/04/2017, e che costituisce una deroga all'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stata adottata per l'impossibilità di attribuire un codice che possa identificare con certezza la massa eterogenea costituita dalle macerie;

- ✓ rifiuti inerti da demolizione e ricostruzione, diversi da quelli di cui al precedente punto, e quindi non classificati con il CER 200399, e ricompresi nell'elenco dei codici CER per i quali risultano autorizzati gli impianti mobili impiegati da GARC SpA;
- oltre al CER 200399, l'impianto potrà gestire e recuperare, mediante operazioni [R13] ed [R5], ulteriori rifiuti classificati con codici CER 010408, 010413, 100202, 100601, 100809, 100903, 101201, 101206, 101208, 101311, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904;
- in considerazione della quantità di macerie da smaltire nell'ambito degli interventi post- sisma e tenuto conto delle specifiche tecniche degli impianti e dei quantitativi massimi autorizzati per il frantoio, la quantità di rifiuto da recuperare tramite l'impianto mobile, costituito dal trituratore e dal vaglio come sopra descritti, durante la campagna [ton/anno] è pari a 300.000 ton/anno, come riportato di seguito:

Tipologia	CER	Operazione	Quantità di rifiuti da recuperare (ton/anno)
Macerie - come classificate nel paragrafo 9 "Fase di selezione e carico" del documento "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 (provenienti esclusivamente dalla emergenza e ricostruzione conseguenti all'evento sismico del 24/08/2016, previa cernita-separazione-deposito presso i siti di deposito temporaneo)	200399	R5, R13	300.000
<u>Rifiuti inerti</u>	010408, 010413, 100202, 100601, 100809, 100903, 101201, 101206, 101208, 101311, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904		

- le quantità per lo stoccaggio istantaneo relativo alla messa in riserva sono le seguenti:

Tipologia	CER	Operazione	Stoccaggio istantaneo [ton]
Macerie - come classificate nel paragrafo 9 "Fase di selezione e carico" del documento "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 (provenienti...)	200399	R13 per R5	1.700

Rifiuti inerti	010408, 010413, 100202, 100601, 100809, 100903, 101201, 101206, 101208, 101311, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904		
Altri rifiuti da demolizione e costruzione	70201, 170202, 170303, 170405, 170411, 170504, 170508, 170604	R13	650

- l'area che ospita le attività di gestione dei rifiuti (messa in riserva e recupero) presenta una superficie di circa 1.600 mq ed è già impermeabilizzata mediante un telo in HDPE per il completo isolamento idraulico dal suolo, con relativo sistema di raccolta e convogliamento all'impianto di prima pioggia;
- è prevista, la predisposizione di un'area di messa in riserva esclusiva [R13], dedicata allo stoccaggio dei rifiuti non sottoposti ad ulteriore attività di recupero nell'ambito della campagna mobile in oggetto, costituita da cassoni mobili a tenuta, dotati di teloni di copertura, alloggiati su suolo non impermeabilizzato;
- nell'ambito del layout di cantiere non è previsto lo stoccaggio degli aggregati riciclati (EoW) risultanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, gli EoW, in uscita dalla linea di impianto, verranno caricati su mezzi idonei e trasportati fuori dal cantiere verso i siti di destino con continuità tale da abbattere lo stoccaggio e la giacenza presso il cantiere. Qualora si verificassero interruzioni o rallentamenti di tale flusso in uscita, lo stoccaggio temporaneo ed assolutamente provvisorio degli aggregati riciclati recuperati potrà prevedersi in area adiacente il cantiere in oggetto, anch'essa nella disponibilità della Società;
- i rifiuti prodotti saranno accumulati in appositi cassoni posti sull'uscita delle sezioni di impianto relative al deferrizzatore gestiti in regime di "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera bb), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il successivo avvio a smaltimento/recupero in appositi impianti autorizzati.
- per l'abbattimento delle polveri l'impianto Frantoio è dotato di un impianto di abbattimento polveri composto da una serie di tubazioni flessibili e rigide che hanno ai loro terminali degli ugelli nebulizzatori ad acqua; tali ugelli sono collocati sulla tramoggia di carico, sulla tramoggia di scarico frantoio e tra separatore magnetico e gruppo di potenza;
- allo scopo di contenere e mitigare gli impatti delle emissioni polverulente sulla componente atmosfera sono stati previsti i seguenti accorgimenti;
 - ✓ installazione nell'area di cantiere di lance manuali alimentate da pompa collegata a cisterna d'acqua per la bagnatura delle piste di transito e dei cumuli di materiali stoccati;
 - ✓ alimentazione impianto di nebulizzazione presente sul vaglio e sul frantoio per abbattimento emissioni polverulente dell'impianto di recupero;
 - ✓ imposizione di velocità limitate ai mezzi in transito per il contenimento delle emissioni polverulente;
- la raccolta delle acque piovane si limiterà alla porzione di impianto interessato dalla presenza del telo in HDPE, ovvero è costituita dalla porzione di superficie dedicata alla gestione dei rifiuti, comprendente il trattamento operato dall'impianto mobile e l'eventuale stoccaggio preliminare, esclusa l'area adibita all'accumulo e allo stoccaggio degli aggregati riciclati in uscita dall'impianto di frantumazione;

- è prevista l'installazione nell'area di una cisterna di raccolta delle acque di prima pioggia di capacità orientativa pari a 8 mc, essendo stata calcolato un volume di acqua da trattare pari a 8.000 litri;
- dal processo di lavorazione si ricaveranno aggregati riciclati costituiti prevalentemente da una miscela di inerti a differente granulometria per l'utilizzo come sottofondo per le pavimentazioni stradali o per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali;
- i rifiuti prodotti possano essere riconducibili alle seguenti tipologie:
 - ✓ 191202 – Metalli ferrosi
 - ✓ 191203 – Metalli non ferrosi
 - ✓ 191204 – Plastica e gomma
 - ✓ 191207 – Legno diverso da quelli di cui al CER 191206
 - ✓ 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211;
- le lavorazioni sono riconducibili, in termini di potenziali impatti sull'ambiente, a quelle previste nell'ambito del documento "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45", approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07943 del 06/06/2017;
- al termine della campagna, si procederà alla dismissione dell'impianto nella sua totalità e al completo ripristino dello stato dei luoghi precedente l'installazione;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica presentata nel paragrafo dal titolo "Prodotti recuperati con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste)", è stata indicata la procedura per la messa in commercio del materiale ottenuto dal recupero, come di seguito descritto in sintesi:

- dal processo di lavorazione si ricaveranno aggregati riciclati costituiti prevalentemente da una miscela di inerti a differente granulometria, da utilizzare come sottofondo per le pavimentazioni stradali o per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali;
- è stata illustrata la procedura di certificazione per l'immissione sul mercato degli aggregati riciclati prodotti dalla campagna mobile, in funzione del tipo di uso previsto degli aggregati in conformità a quanto previsto dal D.M. 11/04/2007 e alla norma tecnica UNI EN 13242 (Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade) e UNI EN 12620 (Aggregati per calcestruzzo), nonché alla Circolare Ministeriale n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005 "*Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n.203*" e, nel caso di utilizzo di materiali riciclati anche per la produzione di calcestruzzo con classe di resistenza $R_{ck} \leq 15$ Mpa, alle norme UNI 8520, e alle modalità di Controllo previste per gli aggregati, per gli usi cosiddetti "strutturali";

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni:

- Determinazione n. G04422 10/04/2019 con la quale alla suddetta Società GARC S.p.A. è stata rilasciata l'autorizzazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi (operazioni R5/R13), ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., provenienti dalle demolizioni degli edifici crollati a seguito del sisma del 2016 e del 2017, nel Comune di Accumoli, località Casa Moretti;
- Determinazione n. G15515 del 21/12/2016 con la quale, nell'autorizzare alla Società l'utilizzo di un impianto mobile per il recupero della frazione inerte delle macerie nei siti di deposito temporaneo di Carpelone in Comune di Posta e di Vallicelle in Comune di Accumoli, sono

state date indicazioni e prescrizioni specifiche inerenti la tipologia dei rifiuti e la loro relativa gestione;

- Determinazione n. G00657 del 25.01.2017, con la quale si è proceduto all'aggiornamento della Determinazione G15515 del 21/12/2016 di cui al capoverso precedente;

RICHIAMATA la nota regionale U.0010242.10-01-2017, indirizzata a tutti gli Enti/Organismi pubblici interessati alla gestione delle macerie, nella quale, richiamando quanto espresso nella suddetta Determinazione G15515/2016 e con riferimento alle osservazioni espresse da Arpa Lazio a seguito delle ispezioni di rito eseguite sul sito del Comune di Posta ed emerse nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 3/01/2017 con ARPA Lazio medesima, sono state espresse una serie di prescrizioni che sono estendibili alla campagna in oggetto;

PRESO ATTO che la campagna è stata programmata per una durata pari a tre anni, a far data dall'avvio delle lavorazioni, si ritiene necessario suddividere la campagna in numero sei distinti lotti autonomi, ciascuno di durata massima di sei mesi, di potenzialità mediamente pari a 150.000 tonnellate, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 864/2014, Allegato "B", in cui è specificato che la durata della campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;

RILEVATO che la durata di 3 anni della campagna di recupero è inderogabile, così come stabilito nella Determinazione n. G00527 del 22/01/2020, di Pronuncia di esclusione di Verifica di assoggettabilità sul progetto relativo alla campagna di cui trattasi, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nella quale, fra l'altro, è stato stabilito che qualsiasi superamento del "periodo di 3 anni comporta la nuova sottoposizione a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.";

RITENUTO necessario che nel corso della campagna, oltre al rispetto di quanto riportato nella Relazione Tecnica allegata alla richiesta della campagna, alle Determinazioni autorizzative all'utilizzo dell'impianto mobile e alle prescrizioni indicate nella citata Determinazione G00527 22/01/2020, nella quale sono stati esaminati gli impatti sulle varie componenti ambientali, vengano rispettate anche le seguenti ulteriori raccomandazioni:

1. considerata la durata della campagna, in occasione dell'avvio di ciascuno dei sei lotti in cui essa è suddivisa, la Società dovrà aggiornare ed attuare la procedura indicata nella Relazione Tecnica riguardante l'End of West, sulla base di eventuali nuove successive disposizioni legislative in materia di rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; in tal caso la Società dovrà darne comunicazione alla Regione per i successivi provvedimenti;
2. considerato che tutte le operazioni di stoccaggio e smistamento dei rifiuti dovranno avvenire in aree appositamente dotate di pavimentazione resa impermeabile, le acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali e delle aree destinate a manovra mezzi, devono essere convogliate in un pozzetto scolmatore con sistema by-pass collegato anche con una vasca d'accumulo di prima pioggia che funziona da accumulo/decantazione opportunamente dimensionata, impermeabile e munita di sistemi di monitoraggio per verificare il livello del riempimento, nel rispetto di quanto previsto anche dal punto 3.3.1 della DGR N. 34 del 26.01.2012; dovrà essere prevista una procedura di controllo e svuotamento della vasca di raccolta anche in condizioni di emergenza; l'acqua di raccolta del serbatoio dovrà essere smaltita come rifiuto speciale; il perimetro dell'area impermeabilizzata dovrà essere opportunamente dimensionato in funzione delle operazioni definite e dovrà inoltre essere provvisto di un cordolo di contenimento;
3. nel caso di presenza di liquidi di percolazione, questi dovranno essere caratterizzati ed eventualmente smaltiti secondo le raccomandazioni date dalla normativa vigente;
4. l'attività collegata all'esercizio dell'impianto nel pieno funzionamento dovrà rispettare i valori acustici di emissione previsti per l'area urbanistica di collocazione del sito e in accordo con la normativa vigente;
5. al termine dei lavori di ciascuno dei sei lotti in cui dovrà essere articolata la campagna, la Società dovrà dare informazioni sullo Stato di Avanzamento dei Lavori rispetto a quanto

previsto dal cronoprogramma, trasmettendo all'Area regionale competente in materia di rifiuti, apposita Relazione sullo Stato di Avanzamento dei lavori, confermando il permanere delle condizioni riportate nella Relazione Tecnica originaria esaminata in sede di istruttoria V.I.A. e del presente provvedimento; in detta Relazione periodica dovrà essere confermata l'efficienza dei presidi ambientali adottati, previa verifica della loro integrità per tutta la durata della campagna, il rispetto dei riferimenti temporali dell'inizio e della fine delle attività, oltre che le quantità dei rifiuti trattati;

6. alla chiusura dell'impianto è necessario predisporre un dettagliato piano di ripristino dell'area che comprenda la previsione delle operazioni di bonifica e smaltimento dei contenitori stoccaggio rifiuti, la bonifica dei vari settori dell'impianto, e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;

RICHIAMATO l'art. 269 comma 4 lettera c) del D.lgs. 152/2006, che stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271 del medesimo D.lgs., che per le emissioni diffuse l'autorizzazione da rilasciare deve contenere apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

ATTESO che le prescrizioni per la riduzione delle emissioni diffuse (polveri) legate al funzionamento dell'impianto mobile, come richiamato nel capoverso precedente, sono richiamate nella citata Determinazione G15515/2016 e nella suddetta nota di chiarimenti prot. U.0010242 del 10/01/2017;

RITENUTO necessario autorizzare formalmente ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica delle macerie;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014, relativo al primo dei sei lotti in cui si articola la campagna, come risulta da attestazione di pagamento di € 300 del 16.06.2020;

RILEVATO l'obbligo che la Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014, prima dell'avvio della campagna dovrà inviare alla competente Direzione regionale copia della Polizza Assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento dell'impianto mobile, con massimale non inferiore ad € 5.000.000,00;

RITENUTO per quanto sopra espresso di potere rilasciare l'autorizzazione richiesta allo svolgimento della campagna di gestione delle macerie come sopra descritte, nel Comune di Accumoli, località Casa Moretti;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società GARC SpA, con sede in Carpi (MO) in via dei Trasporti n. 14, C.F. e P.I. 00618650360, allo svolgimento della campagna di gestione delle macerie provenienti dalle demolizioni degli edifici crollati e/o demoliti all'interno del cratere del Sisma del 2016 e successivi eventi sismici, utilizzando l'impianto mobile nella disponibilità della Società medesima per nolo freddo, costituito dalle seguenti componenti:
 - ✓ frantoio MARCA "GASPARIN" - MODELLO "GI106CV DIABLO" - MATRICOLA N. 19012 autorizzato dalla Provincia di Bergamo con Determinazione n. 1789/2019 ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alla ditta Impianti Industriali Srl sita in Via Vailletta, 48 in Comune di Dalmine (BG) ed acquisito con contratto di noleggio come da attestazione ex art.72 c.1 D.Lgs.81/08 allegata al DDT B00063 del 11/03/2020;
 - ✓ vaglio POWERSCREEN – Modello WARRIOR 800, Matricola n. PID00132TDGL11954 autorizzato dalla Provincia di Bergamo in ultimo con Det. 482/2020 ai sensi dell'art.208, comma 15, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alla ditta Impianti Industriali Srl sita in via Vailletta,

48 in Comune di Dalmine (BG) ed acquisito con contratto di nolo a freddo n. 1970/00 del 17/07/2018.

- di consentire l'integrazione con il CER 200399 negli elenchi dei CER autorizzati dalla Provincia di Bergamo per gli impianti sopra indicati, esclusivamente per la campagna di cui trattasi;
- di stabilire che la campagna potrà comprendere lo svolgimento di operazioni di stoccaggio [R13] e di recupero [R5] da svolgere con l'impianto, per la gestione di rifiuti, come di seguito costituiti, per una quantità complessiva annuale di 300.000 ton:
 - ✓ macerie, classificate con CER 20 03 99 (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della OCDPC 394/16 ed in deroga, CER attribuito ai materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti);
 - ✓ rifiuti inerti da demolizione e ricostruzione, diversi da quelli di cui al precedente punto, e quindi non classificati con il CER 200399, e ricompresi nell'elenco dei codici CER per i quali risultano autorizzati gli impianti mobili impiegati dalla Società, ovvero identificati con codici CER 010408, 010413, 100202, 100601, 100809, 100903, 101201, 101206, 101208, 101311, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904;
- di stabilire che la Società:
 - potrà avviare la campagna previa comunicazione alla Regione dell'inizio delle attività, per la conseguente presa d'atto;
 - prima dell'avvio della campagna d'attività dovrà inviare alla competente Direzione regionale copia della Polizza Assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento dell'impianto mobile, con massimale non inferiore ad € 5.000.000,00;
 - è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi.
- di autorizzare lo svolgimento della campagna, prevista per una durata complessiva di tre anni naturali e consecutivi, suddividendola in numero sei distinti lotti autonomi, ciascuno di potenzialità mediamente pari a 150.000 tonnellate e di durata massima di sei mesi, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 864/2014, Allegato "B", in cui è specificato che la durata della campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- di stabilire che al termine dei lavori di ciascun lotto in cui è suddivisa la campagna, la Società dovrà svolgere gli adempimenti di seguito riportati al fine di consentire alla Regione di fare le verifiche di competenza per la conseguente a presa d'atto ai fini del prosieguo delle attività:
 - dovrà trasmettere alla Regione una Relazione sullo Stato di Avanzamento dei lavori, confermando il permanere delle condizioni di difesa dei presidi ambientali riportate nella Relazione Tecnica esaminata in sede di istruttoria V.I.A. e in sede di rilascio del seguente provvedimento;
 - comunicare i riferimenti temporali dell'inizio e della fine delle attività, oltre che le quantità dei rifiuti trattati;
- di stabilire che prima dell'inizio di ogni lotto in cui è suddivisa la Campagna, fermo restando quanto riportato al punto precedente, la Società dovrà pagare gli oneri istruttori dovuti;
- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle prescrizioni tecnico-operative per il vaglio e il frantoio contenute nelle rispettive Determinazioni autorizzative sopra richiamate, oltre che delle condizioni e delle prescrizioni

riportate nelle Determinazioni n. G15515 del 21/12/2016 e n. G00657 del 25/01/2017, nonché nella nota regionale indicata in premessa U.0010242.10-01-2017, nella presente determinazione e nelle precedenti Determinazioni citate n. G10364 del 10/08/2018 e n. G04422 del 10/04/2019, di autorizzazione a campagne nello stesso sito alla Società medesima;

- di autorizzare ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica delle macerie;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società GARC SpA e trasmesso all'Arpa Lazio di Rieti, alla ASL di Rieti, alla Provincia di Rieti, al Comune di Accumoli, alla DICOMAC e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

ing. Flaminia Tosini